



# COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

Provincia di Lodi

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria – Seduta pubblica di prima convocazione

NR. 24 DEL 29-04-2022

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2022-2025 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.**

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di Aprile, alle ore 18:00, presso la Sala delle adunanze consiliari, previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| Cognome e Nome            |             | Presenti | Assenti |
|---------------------------|-------------|----------|---------|
| PESATORI COSTANTINO       | SINDACO     | X        |         |
| PRIORI STEFANO            | CONSIGLIERE | X        |         |
| SERATO MARIAGRAZIA        | CONSIGLIERE | X        |         |
| CIOZZANI DONATA CATERINA  | CONSIGLIERE | X        |         |
| CAVALLI SIMONE            | CONSIGLIERE |          | X       |
| CIGHETTI GIUSEPPINA       | CONSIGLIERE | X        |         |
| ZUCCHETTI DANIELA         | CONSIGLIERE | X        |         |
| CREMONESI SILVER          | CONSIGLIERE | X        |         |
| MARCHI GUIDO              | CONSIGLIERE | X        |         |
| BASSANINI FRANCESCO       | CONSIGLIERE | X        |         |
| ANELLI ANTONIO            | CONSIGLIERE | X        |         |
| BONAZZI ANTONELLA TIZIANA | CONSIGLIERE | X        |         |
| DACCO' UMBERTO            | CONSIGLIERE | X        |         |
| Presenti - Assenti        |             | 12       | 1       |

Numero totale **PRESENTI: 12 – ASSENTI: 1**

Partecipa alla seduta il DOTT. MARCELLO FAIELLO, SEGRETARIO COMUNALE.

Il sig. COSTANTINO PESATORI, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2022-2025 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

Presentata dal Servizio: ECONOMICO FINANZIARIO

Allegati: 11

**Il Sindaco Pesatori:** Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del Piano finanziario 2022- 2025 e determinazione tariffe Tari anno 2022. Lascio la parola sempre all'assessore Ciozzani. Prego.

**L'Assessore Ciozzani:** Dunque, abbiamo ad oggetto la proposta di approvazione del PEF e delle tariffe Tari per l'anno 2022. Abbiamo già visto in linea di massima, nell'ultima capigruppo, come è composto questo piano finanziario. Innanzitutto i costi, sia quelli rappresentati dall'erogatore del servizio che quelli propri del comune, perché anche il comune ha una sua parte di personale di gestione impiegata per il servizio raccolta rifiuti e igiene urbana, sono pari a € 434.000 che l'Ente prevede di coprire interamente con il gettito del tributo Tari. Conferma la percentuale della raccolta differenziata che avevo accennato sempre in capogruppo, è riportata nella relazione allegata alla proposta e si attesta sul 82,77% quindi in aumento rispetto agli anni precedenti e abbiamo anche un dato che riguarda il quantitativo di rifiuti prodotti nell'anno 2021 che si attesta per grandissima parte in capo alle utenze domestiche, piuttosto che alle non domestiche. Queste sono le linee essenziali. Per completezza dispongo che a gennaio ARERA ha emanato delle nuove disposizioni sempre in materia di compilazione di piano finanziario e quindi un'ennesima evoluzione di questa materia, anche in delibera vedete citati tutti i provvedimenti che sono si sono susseguiti dal 2020 ad oggi sostanzialmente. Ciò che cosa ha comportato? Che a fronte del ricevimento da parte del soggetto gestore del loro PEF grezzo il lavoro fatto dagli uffici è stato quello di suddividere i costi indicati dal gestore e i costi del Comune secondo queste ultime nuove indicazioni di Arena. In più tutto questo in poco tempo considerato che la scadenza di domani 30 aprile è fissata e per legge non è stata sganciata, come ci aspettavamo, dall'approvazione del bilancio. Solitamente l'approvazione delle delibere tributarie del comune vanno unitamente all'approvazione del bilancio e seguono questa scadenza. Ma quest'anno non si sa perché è rimasta la scadenza fissata al 30 aprile, mentre il termine per il bilancio è stato prorogato al 31 maggio. Comunque, al di là di questo, cosa ha fatto l'ufficio? L'ufficio tributi ha quindi recepito tutte le novità e quindi ha costruito il PEF sulla base di queste nuove istruzioni e, recepite queste, ha determinato le tariffe. Le tariffe che sono quelle che poi dopo trovate nell'allegato 1 della delibera che sono, diciamo così, la parte fondamentale e che viene esposta poi dopo alla cittadinanza. Il lavoro di simulazione dei gettiti e dei costi che ha fatto l'ufficio ha determinato una sintesi che è stata quella di attribuire il 67% dei costi sulle utenze domestiche anche a fronte del fatto di due considerazioni, la prima che l'utenza domestica, come dicevo in premessa, sono quelle che producono più quantitativo di rifiuti e secondo perché i nuclei familiari sono più numerosi rispetto alle utenze dichiarate non domestiche. Quindi il 67% dei costi cade sulle utenze domestiche e il 33% dei costi sulle utenze non domestiche. Questo sintesi fa in modo che, in questo modo, si confermi sostanzialmente l'impianto delle tariffe proposte lo scorso anno per cui non dovrebbero esserci sostanziali scostamenti rispetto alla bolletta Tari del 2021. Molto sinteticamente, questo è quanto. Se ci sono delle domande, vedo di rispondere.

**Il Sindaco Pesatori:** Grazie Donata per il tuo intervento, lascio la parola a Bassanini. Prego.

**Il Consigliere Bassanini:** Anche questo punto l'avevamo ben chiarito nella capigruppo. La valutazione positiva è per quanto riguarda la divisione che dicevi, 67% domestico e il 33% le aziende etc. Ho visto che nella zona, alcuni comuni addirittura hanno avuto minacce dall'Associazione Commercianti per quanto riguarda l'applicazione perché c'era un discostamento notevole. Nel nostro caso, non mi risulta che sia mai successo niente, quindi mi sembra giusto confermare. Il resto l'hai già detto tutto. Ho un'aggiunta da fare. È un'informazione in più di cui avevamo parlato, cioè che c'è sempre in ballo il discorso del famoso parcheggio costruito al cimitero, per cui i € 100.000 erano stati ripartiti da Linea Gestioni sulle utenze. Questo ha fatto scattare un aumento. So che c'è in ballo qualche cosa, ci potrebbe essere anche un intervento dal punto di vista legale o quantomeno avere qualche informazione in più per vedere com'è questa storia. Se va a favore del comune chiaramente poi ci sarà un rimborso ai cittadini. Se va male era

giusto fare il tentativo. Quindi per me ci sarà l'approvazione.

**Il Sindaco Pesatori:** Grazie per il tuo intervento, lascio la parola a Daccò.

**Il Consigliere Daccò:** Parto intanto con un ringraziamento all'assessore e anche in particolar modo, permettetemi, agli uffici perché arrivare a un lavoro di questo tipo da parte degli uffici è stato profuso un impegno veramente straordinario, perché la materia è complicata ed è un continuo divenire di anno in anno. Ci si trova sempre a dover rincorrere nuove normative e a dovere apportare dei correttivi, modificare i regolamenti, quindi veramente un grandissimo ringraziamento al nostro ragioniere capo, ai suoi collaboratori e anche all'assessore che ovviamente ha seguito tutto il lavoro. Per questa considerazione, quindi, perché credo che sarebbe irrispettoso votare contro a questa delibera, io mi asterrò e anticipo un po' quella che sarà la mia dichiarazione di voto. Perché dal mio punto di vista si è cercato di non parlare di quello che è l'aspetto più importante della libera che andiamo da provare oggi in questo ultimo Consiglio Comunale di questo mandato amministrativo che è quello dell'avanzo di bilancio che è un dato politico. Perché a memoria, credo caso più unico che raro, un'Amministrazione di Castiglione d'Adda si è trovata ad avere € 662.000, ripeto € 662.000 di avanzo tecnico. Mi si dirà che non sono tutti spendibili, infatti di questi € 662.000 di avanzo tecnico spendibili quindi cash, soldi freschi da investire sono € 276.000. Più di un quarto di milione di euro. Perché è un dato importante? Perché io torno a ribadire quello che è il mio punto di vista che è l'incapacità progettuale di questa Amministrazione. Valutate un altro aspetto importante, poi torno sulla questione dell'avanzo. L'amministrazione attuale si è trovata a poter usufruire di una forbice, perdonatemi se brutalizzo senza entrare nel tecnico, di soldi che saranno circa, correggetemi se sbaglio € 400/500.000 per quello che riguarda l'emergenza Covid. Comunque è un'Amministrazione che nell'insieme ha avuto una spinta propulsiva anche un po' derivata dall'emergenza Covid. Ma torno sul dato di € 276.000 che rappresenta davvero l'incapacità di andare ad allocare delle risorse. E non mi si venga a dire che è stato fatto di proposito con lungimiranza nel rispetto eventuale di altre Amministrazioni che arriveranno perché non è vero, non è vero. Perché noi sappiamo che la buona amministrazione e il buon amministratore di avanzo lascia zero, il buon amministratore va in pareggio perché il buon amministratore sa che questo significa essere riusciti a spendere in maniera corretta le risorse pubbliche. Questo è un dato politico, questo è innegabile, è sempre stato così e comunque sarà sempre così. Ma lo dico anche perché io ricordo tanti anni fa io lasciai all'epoca un avanzo tecnico, Bassanini lo ricorda perché mi votò contro, di € 114.000 che erano soldi già allocati che vennero poi utilizzati per i tetti delle scuole medie. Si gridò allo scandalo, io dicevo "Guardate che questi sono soldi che in realtà noi non abbiamo disponibili". All'epoca si urlò allo scandalo. Oggi ci troviamo invece con € 270.000 che non sono neanche destinati, sono soldi liberi, freschi. Con questi € 270.000, ad esempio guardo l'assessore Zucchetti, la facciata della biblioteca poteva sicuramente essere sistemata e mi spiace che non sia stato ma non si può dire che non c'erano le risorse perché le risorse comunque la mio punto di vista c'erano. Tema piazzola, correggo Bassanini: non sono € 100.000 sono € 154.000 quella ipotesi sul parcheggio vicino al cimitero. E' stato chiesto un parere, speriamo che le cose vadano per il verso giusto quindi l'Amministrazione potrebbe eventualmente rientrare anche di questa somma. Poi c'è l'altro tema di cui è giusto parlare che è il tema dei € 250.000 che riguardano il fondo contenzioso.

**Il Sindaco Pesatori:** Scusa non voglio rubarti tempo ma siccome stai parlando forse dell'avanzo di amministrazione questo è un punto successivo. Se preferisci chiudere il tuo discorso generale ok, però mi sembrava fuori tema. Magari l'hai fatto appositamente...

**Il Consigliere Daccò:** Sì. Va bene, riprendo dopo perché devo aggiungere dei pezzi. Per le cose che ho anticipato, poi molti aspetti andrò a riprenderli però perché devo rimarcare e puntualizzare ancora altre cose. Mi fermo qui. Il mio voto, come dicevo, è di astensione per questo ordine del giorno. Ringrazio, comunque, anche gli uffici per il lavoro che hanno fatto.

**Il Sindaco Pesatori:** Scusami ancora. Non era per una questione di tempo ma per competenza perché magari diventa oggetto di confronto dopo.

**L'Assessore Ciozzani:** Sulla questione che è uscita lo scorso anno in merito al costo evidenziato dal gestore nel piano finanziario, appunto, dello scorso anno, che era relativo al rifacimento del parcheggio della ex piazzole del cimitero, diciamo questa cosa. Il problema è stato rilevato dalla sottoscritta e dagli uffici, se non ci accorgevamo noi le minoranze se ne sarebbero accorte?

**Il Consigliere Daccò:** Certamente sì a fronte degli aumenti che ci sono stati.

**L'Assessore Ciozzani:** Ma non è vero Umberto, non vi sareste mai accorti perché una lettura di quelle righe non era semplice. Io sono sicura di no.

**Il Consigliere Daccò:** Che qualcosa di anomalo ci fosse ce ne saremmo accorti.

**L'Assessore Ciozzani:** Comunque il problema è stato evidenziato ed è emerso e per trasparenza e correttezza, che mi pare di aver sempre avuto nei confronti vostri e dell'aula, io l'ho esposta subito. Se prendete la mia delibera dell'anno scorso la prima cosa che dicevo era questa. Vi ho sempre messo al corrente di questo discorso. Adesso cavalcare questo problema per altri tipi di questioni o per determinate scadenze che ci sono in ballo non lo accetto. In capigruppo vi è stato detto che l'ufficio ha mangiato due richieste di chiarimenti all'autorità competente, ad ARERA, esponendo il problema ed abbiamo fatto richiesta a uno studio di consulenza di un parere sul punto. D'accordo? Più di questo non so che fare. Non posso prendere e notificare un atto di citazione all'ente gestore perché secondo noi la somma esposta non va bene. C'è questa criticità, sono io la prima a dirlo. Secondo me il costo del rifacimento dell'ex piazzola ecologica, già dedotto nell'appalto, esposto nel piano finanziario in quella forma e non suddividendolo su più anni, perché era un investimento e poteva essere suddiviso su più anni, è stata una scelta discutibile. Però io non ho il potere di dire che sia stata legittima o meno nel senso che non sono io come consigliera a dirlo. Io posso dire che è inopportuna, però questa è quella che c'è stata evidenziata. Ci saranno ulteriori approfondimenti a riguardo. Se abbiamo un riscontro di chi, come consulente, fa questo tutti i giorni e ci dice che effettivamente non solo è una scelta inopportuna, ma è anche illegittima, si valuterà di conseguenza se intraprendere un'azione legale o altro. Però ripeto, il discorso di questo problema che è emerso l'anno scorso, è emerso perché c'è stato chi l'ha detto tra le righe di queste cose che vi arrivano. Perché è questo che va letto, tra una cosa e l'altra, scomputare, voci che c'è portano via le settimane. Tutto qui. Scusate il tono della voce che non vuole essere polemico ma vuole essere di chiarezza.

**Il Consigliere Daccò:** Anch'io non voglio essere polemico ma voglio essere chiaro.

**L'Assessore Ciozzani:** Per quanto riguarda l'applicazione dell'avanzo ne parliamo dopo. Dico solo che l'avanzo viene fotografato al 31/12, non puoi dire "Eh, ma non avete fatto la facciata della biblioteca".

**Il Consigliere Daccò:** Ne parlo dopo. La biblioteca è il minore dei mali

**L'Assessore Ciozzani:** Ok, ne riparlamo dopo.

**Il Consigliere Daccò:** Qui, perdonatemi, si è detto che voglio fare polemica, che si cavalca una situazione particolare perché siamo a ridosso delle elezioni quasi che io mi voglia fare una campagna elettorale su questi € 140.000 di un parcheggio. Che è anche vero, siamo quasi in campagna elettorale, mi faccio campagna elettorale. Però attenzione! Che l'anomalia ci fosse, sulla questione della Tari, ma era lì ben da vedere, nelle pieghe del bilancio, come si dice, cercare dov'è l'anomalia può anche essere un po' complicato, ma che qualcosa non tornasse era pacifico. E tu dici bene. Io questa cosa l'ho fatto notare subito, ma bisogna vedere anche chi l'ha chiesta. Perché in quel famoso Consiglio Comunale dove venne detto sono state le minoranze a sollevare il problema perché c'era stati degli aumenti.

**L'Assessore Ciozzani:** Umberto mi dispiace, ma era già stata anticipata in capigruppo. Io torno a ripetere, questa cosa è stata rilevata dagli uffici, non mi interessa prende i meriti, è stata rilevata dagli uffici che hanno detto: "Guarda cosa succede qua." e vi è stata detta in capigruppo. Che tutti insieme facciamo unità e andiamo tutti insieme a far fronte per risolvere questo problema ben venga,

**Il Consigliere Daccò:** io cercherò quel passaggio in Consiglio Comunale, sicuramente. Mettiamola così, è stato detto dalla maggioranza. Ok. Il problema di fondo, dal mio punto di vista, è che sono € 140.000 e questo problema non ci doveva neanche essere. Questo problema non ci doveva neanche essere. Poi perché c'è questo problema? Cerchiamo di capire il perché. Perché l'azienda all'interno del bando ha considerato il fatto che è in carico all'azienda il lavoro della sistemazione del parcheggio, ma non gli era stato specificato a titolo gratuito? Questo non lo so perché non lo sappiamo.

**L'Assessore Ciozzani:** La questione è questa: nel piano finanziario TARI compaiono costi legati al servizio. Il rifacimento del ex piazzola lo ritengono un costo del servizio e lo implicano nel piano finanziario. Il PEF 2021 comprende i costi del 2019 e loro li hanno inseriti pari pari. Il dubbio è potevano farlo essendo stata fatta a monte una gara dove "a sconto" complessivo del corrispettivo dato c'è questo lavoro? Il secondo punto: questo importo così complessivamente considerato è stato messo in un'unica soluzione sul 2019 e in quella particolare categoria, perché tutti i costi sono suddivisi in particolari categorie, andando ad aumentare tutta la quota variabile. Quindi per forza c'è stata una ricaduta maggiore sulle famiglie con quel costo specifico, così aumentato, con quella spesa. E non invece, come suggeriscono gli uffici, in un'altra voce di costo che è quella degli ammortamenti degli investimenti dove sarebbe stata suddivisa in modo diverso.

**Il Consigliere Daccò:** E' lì che si è creata l'anomalia. Era lì da vedere che ci fosse qualcosa che non tornava con gli aumenti era lì da vedere. Poi che sia stato trovato lì in quella cosa specifica. Ovvio, certo. L'altro dubbio è, e lo pongo a questo consesso, ma noi siamo certi che all'interno del bando ci fosse lo scomputo? Siamo certi? L'azienda si deve far carico dei lavori, come dire sottointeso, gratuitamente? Non lo so, lo chiedo a voi? Perché ce l'ho ben presente io quel bando lì, eh?

**Il Sindaco Pesatori:** Non è che voglio chiudere il discorso però su questa cosa qua, come è stato detto anche dall'Assessore Ciozzani, ne abbiamo parlato in capigruppo, ne abbiamo parlato in Consiglio Comunale per le tariffe 2021. Ora stiamo provando il piano finanziario per le tariffe 2022-2025. E' una questione che sappiamo critica che meritava comunque un'attenzione, un approfondimento che si sta portando avanti. Ora però stiamo parlando delle tariffe 2022. Capisco e condivido i vostri interventi. Però ritengo che l'oggetto sia un altro, ci sta bene ricordarlo perché la materia è sempre quella però l'oggetto della delibera è un altro. Abbiamo avuto modo di confrontarci su queste cose, si è dato atto in capigruppo e ancora adesso che si sta approfondendo la questione lasciamo che si possa avere un parere a supporto che ci dica se abbiamo ragione o se abbiamo torto.

**Il Consigliere Bonazzi:** Vorrei fare una considerazione mordì e fuggi anch'io. Condivido quanto detto da Daccò relativamente al fatto dei € 276.000 di avanzo da utilizzare, si poteva anche togliere qualcosa per arrivare ad abbassare quelle che erano poi i costi Tari per le utenze domestiche o non domestiche. Si poteva usufruire anche di quello per cui mi astengo da questa delibera anch'io. Vorrei anche dire una cosa che non mi è piaciuta molto senza scatenare le ire funeste del Pelide Achille ma visto che è l'ultimo consiglio andiamo avanti tranquilli. L'Assessore al bilancio ha detto una frase: "La minoranza non se n'è accorta". Allora, a prescindere al fatto che la minoranza se ne sia accorta o non se ne sia accorta perché il capigruppo l'ho lasciato a Bassanini quindi non ho visto nel dettaglio eccetera, ma io che sono di Castiglione che da tanti anni sono qui a lavorare per questo comune che amo tantissimo, sapete voi cosa vuol dire essere in maggioranza e cosa vuol dire essere in minoranza? La maggioranza ha tutti i giorni la possibilità di vedere documenti, li vedi una volta, li vedi due, li vedi tre, la quarta volta sicuramente ti salta fuori l'errore o la cosa che non va. Non ditemi che la minoranza ha questa possibilità! Quindi ben venga, tanto di cappello, tanto di complimenti, se se n'è accorto l'assessore della maggioranza e se se ne sono accorti gli uffici, però non diciamo "Voi della minoranza non ve ne siete accorti"

**L'Assessore Ciozzani:** Allora, l'uscita sarà stata infelice. Intendo dire che mi sta bene andare avanti sul discorso, di andare a chiarire una volta per tutte tutti insieme qual è questo problema. Non mi sta bene che passi il fatto che questo diventi una sorta di cavallo di battaglia o fare propria la battaglia solamente da una parte dei gruppi di questo consiglio. La battaglia è di tutti i consiglieri, non solo di una parte. La cosa era che qualcuno, non è il mio stile, avrebbe potuto l'anno scorso presentare un piano e non dire nulla. Questo è quello che voglio dire. Perché tra le pieghe di quei dati, secondo me magari mi sbaglierò, ma era difficile vederlo. Era difficile vederlo davanti a questi dati qui che sono 1000 dati in 100 colonne di Excel. Era nascosto, non era immediato. Tutto qua, non per dire che è capace uno o è capace l'altro. Bravo uno o bravo l'altro. Lunghi da me fare questa cosa. Voglio dire che qualcuno avrebbe potuto presentare il piano e non dire niente, invece per correttezza vi è stato detto in modo tale che anche voi possiamo esercitare la vostra facoltà di sollecitare l'Amministrazione a fare le verifiche e controlli eccetera eccetera. La mia la mia uscita di prima è infelice, se volete la ritiro. Però vi assicuro che in quei dati lì era difficile vedere la cosa.

**Il Sindaco Pesatori:** Possiamo tornare all'oggetto della delibera però?

**Il Consigliere Bonazzi:** No, perdonate, vorrei poter replicare. Innanzitutto la certezza assoluta non esiste.

**L'Assessore Ciozzani:** Ho detto che è difficile.

**Il Consigliere Bonazzi:** E' difficile. Siamo persone che tutti i giorni trattano con fior di numeri, magari anche più difficili. Quindi cerchiamo di renderci conto del fatto che l'assessore non deve dire: "grazie che ve l'abbiamo detto". E' un obbligo, non è un grazie!

**L'Assessore Ciozzani:** Ma non ho detto questo. Ho detto che qualcuno poteva non dirlo, io per chiarezza e correttezza vi ho detto tutto.

**Il Sindaco Pesatori:** Non ha detto quello. Non travisiamo le parole e come tu stessa hai detto, è l'ultimo consiglio e facciamo che sia un ultimo consiglio tranquillo come abbiamo sempre vissuto e con un confronto che ci deve stare assolutamente, però non travisiamo e non strumentalizziamo, soprattutto. Non voglio aprire un'altra questione ma anche tu hai detto una cosa non chiarissima. Non voglio dirla ora. Se non ci sono altri interventi in merito mettiamo in votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

la legge n. 147/2013 ha istituito e disciplinato la tassa sui rifiuti (TARI);

l'articolo 1, commi 527, 528, 529 e 530, legge 205/2017, ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;

VERIFICATO CHE:

la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "pay as you through" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Richiamati gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) • n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" • n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" Tenuto conto che l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre

2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Preso atto che i termini di approvazione del PEF TARI è stato differito al 30 aprile 2022;

EVIDENZIATO CHE:

per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO CHE:

il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 58/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

CONSIDERATO che:

- con delibera n.303/2019/R/RIF, l'ARERA ha introdotto le linee guida per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con una metodologia che contiene ancora numerosi aspetti che non sono stati chiariti dalla stessa ARERA, anche a seguito della pubblicazione, in data 31 ottobre 2019, della delibera n.443/2019/R/RIF, di "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 – 2021" (MTR vigente fino al 2021);
- con delibera n.363/2021/R/RIF, (Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025), l'ARERA individua i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025, MTR-2;

PRESO ATTO che l'Allegato alla delibera n.363/2021/R/RIF, elenca la metodologia da utilizzare per procedere alla corretta individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, specificando gli elementi su cui basare l'individuazione dei costi massimi ammissibili;

RICHIAMATO l'Articolo 27 dell'Allegato alla delibera n.363/2021/R/RIF, e in particolare il comma 27.4 che dispone:

"Il PEF deve, altresì, includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), [Omissis]";

DATO ATTO che i documenti indicati al citato Art.27.4 non sono ancora stati resi disponibili da parte di ARERA;

RICHIAMATO l'Articolo 7 della delibera n.363/2021/R/RIF, e in particolare:

- il comma 7.1 che dispone: "Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.";
- il comma 7.2 che dispone: "Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi, secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima

individuato.”;

- il comma 7.5 che dispone: “Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all’Autorità:

- a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;
- b) con riferimento all’anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

- il comma 7.6 che dispone: “La trasmissione all’Autorità di cui al precedente comma 7.5, avviene:

- a) da parte dell’Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2022;
- b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2022.”

RICHIAMATA la Determinazione 4 Novembre 2021, n.2/DRIF/2021 n.363/2021/R/RIF di ARERA, ad oggetto: “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/Rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”, e in particolare l’Art.2, “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e modalità operative per la loro trasmissione” il quale prevede:

“2.1 In attuazione della previsione contenuta nel comma 2.4 lettera b) della deliberazione 363/2021/R/RIF, sono adottati i seguenti schemi tipo:

- a) il piano economico finanziario quadriennale di cui all’Allegato 1;
- b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all’Allegato 2;
- c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all’Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all’Allegato 4.

2.2 Gli Enti territorialmente competenti, ai fini dell’approvazione da parte dell’Autorità, provvedono, per ciascun ambito tariffario di propria competenza, alla trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF, tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli reperibili sul sito, nonché degli ulteriori atti e informazioni richiesti, inviando in particolare la seguente documentazione:

- a) il piano economico finanziario quadriennale, la relazione di accompagnamento e la/e dichiarazione/i di veridicità del/i gestore/i, redatti secondo gli schemi tipo allegati alla presente determina;
- b) la delibera di approvazione del piano economico finanziario quadriennale e dei corrispettivi per l’utenza finale.”

DATO ATTO che le modifiche introdotte dal D.Lgs. n.116/2020 al Codice Ambientale hanno indirettamente influenzato lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e, di conseguenza, la concreta applicazione della Tassa Rifiuti e che, in particolare, la diversa classificazione dei rifiuti e la possibilità per i produttori di rifiuti di conferire i medesimi al di fuori della privativa comunale, potrebbero determinare, secondo il nuovo metodo tariffario, una variazione di costi, sia positiva che negativa, in grado di incidere sul rispetto del limite di crescita tariffario;

DATO ATTO che per tale motivo il nuovo metodo MTR-22 prevede l’introduzione di voci aggiuntive e di conseguenti parametri di adeguamento del valore di crescita tariffario applicabile da un anno all’altro, in grado di poter consentire ai gestori di assicurare il normale svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti senza pregiudicare il loro equilibrio economico-finanziario e nel rispetto dei limiti imposti dal nuovo metodo tariffario;

CONSIDERATO che, per quanto le delibere adottate dall’ARERA non abbiano natura normativa e non



possano quindi sostituirsi alle disposizioni in materia di TARI dettate dalla L. n.147/2013 e successive modifiche e integrazioni, l'introduzione di tale nuovo metodo tariffario incide profondamente sulle modalità di predisposizione dei Piani Finanziari TARI, rispetto alle metodologie utilizzate fino all'anno 2019;

RICHIAMATA la richiesta di documentazione prevista dalla deliberazione ARERA n.363/2021 del 03/08/2021 (MTR-2) trasmessa con Pec 53022 del 04/11/2021 al Gestore RU, agli atti;

RITENUTO OPPORTUNO di stabilire che il versamento relativo alla TARI 2022 avvenga in tre rate, a seguito dell'invio ai contribuenti dei modelli di pagamento precompilati e di ridefinire le nuove scadenze come segue:

- I Rata: TARI dovuta, scadenza 16 luglio 2022;
- II Rata: TARI dovuta, scadenza 16 ottobre 2022;
- III Rata: TARI dovuta, scadenza 16 gennaio 2023;

Resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione delle tre rate, entro la scadenza della prima rata (16 luglio 2022);

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.... del 29/04/2022, avente ad oggetto modifica del regolamento TARI, dove viene introdotto solo per l'anno 2022 l'art. 17 bis "*riduzioni TARI per effetto delle misure restrittive a seguito dell'emergenza COVID-19*";

VISTO CHE:

la deliberazione n. 57/2020/R/RIF di ARERA, con cui oltre a prevedere semplificazioni procedurali per la disciplina tariffa della TARI, viene data conferma del procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle determinazioni dell'Ente Territorialmente Competente;

DATO ATTO CHE:

all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Castiglione d'Adda non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;

nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26/06/2021, è stato approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

DATO ATTO che il Piano Finanziario 2022-2025 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Castiglione D'Adda e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade come da documentazione trasmessa in data 31/01/2022 prot. n. 874;

DATO ATTO che il Piano Finanziario 2022-2025, così elaborato, presenta una previsione di entrata per € 434.005,00 a copertura pari al 100% dei costi di gestione;

DATO ATTO che Piano Finanziario 2022 così elaborato secondo le indicazioni già descritte ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali di seguito indicati:

- riparto dei costi al 49,12 % per la parte fissa della tariffa e al 50,88 % per la parte variabile;
- attribuzione alle utenze domestiche di un peso contributivo pari al 67,00 % del gettito ed alle utenze non domestiche la rimanente quota del 33,00 %;

che in allegato "1" alla presente costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario, le tariffe e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione;

DATO ATTO che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario con atto allegato "4" alla presente deliberazione, sottoscritta dall'Organo di revisione Dott. Obertini Simone;

PRESO ATTO:

dei seguenti parametri e coefficienti, necessari alla definizione del Piano economico Finanziario, così come analiticamente argomentati nella relazione di accompagnamento, la cui determinazione è nel concreto allocata dalla deliberazione n. 363/2021 di ARERA in capo all'ente territorialmente competente:

§ (b): fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti, che può assumere un valore compreso nell'intervallo tra 0,3 e 0,6 (vedi art. 2.2 MTR), per un valore pari a 0,60;

§ B : fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove può assumere un valore compreso nell'intervallo tra 0,1 e 0,4, in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri e di cui all'art. 16.2 (Vedi art. 2.2 MTR), per un valore pari a 0,10;

§ (QLa): coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della Tabella 4.4 MTR, per un valore pari a 0,40%;

§ (PGa): coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della Tabella 4.4. MTR, per un valore pari a 0,00;

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Responsabile Finanziario, ai sensi dell'art 49 e dell'art. 147 bis 1° comma, del D.L. 267 del 18 agosto 2000, qui allegati;

ACQUISTO altresì il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, qui allegato;

DATO atto che la seduta consiliare viene registrata e che la relativa trascrizione della registrazione a cui si rinvia, è oggetto di apposito Processo Verbale;

Con la seguente votazione:

n. 10 favorevoli: Pesatori Costantino, Priori Stefano, Serato Mariagrazia, Ciozzani Donata Caterina, Cighet ti Giuseppina, Zucchetti Daniela, Cremonesi Silver, Marchi Guido, Bassanini Francesco, Anelli Antonio.

n. 2 astenuti: Bonazzi Antonella Tiziana, Dacco' Umberto.

## DELIBERA

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif, per l'anno 2022 e i relativi allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito elencato:

Allegato 1 – Piano economico finanziario Comune di Castiglione d'Adda 2022;

Allegato 2 – Appendice 1 al MTR PEF finanziario 2022-2025;

Allegato 3 - Appendice 3 – attestazione di veridicità dei gestori;

Allegato 4 – Verbale di validazione PEF;

Allegato 5 – Appendice 3 – attestazione di veridicità comune;

Allegato 6 – Relazione di accompagnamento gestore;  
Allegato 7 – Pef Grezzo Gestore;  
Allegato 8 – Pef 2020;  
Allegato 9 – Pef 2021;

3) di approvare le risultanze del Piano Economico Finanziario definito ai sensi delle deliberazioni ARERA 443/2019, 158/20 e,238/20 e 362/2021, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2022 di € 434.005,00 così ripartiti:

- a. COSTI FISSI € 213.183,00;
- b. COSTI VARIABILI € 220.822,00;

4) di approvare le tariffe TARI anno 2022 per utenze domestiche e non domestiche come risultanti dal prospetto che in allegato "10" alla presente costituisce parte integrante e sostanziale;

5) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2022;

6) di stabilire che il versamento della predetta tassa, limitatamente all'anno 2022, sia effettuato in n. 3 ;

7) rate aventi le seguenti scadenze:

- rata n.1: 16 luglio 2022;
- rata n. 2: 16 ottobre 2022;
- rata n. 3: 16 gennaio 2023;

8) di trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2022, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;

9) di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Successivamente,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata votazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/ 2000.

*Deliberazione N° 24 del 29-04-2022*

**Letto, approvato e sottoscritto:**

IL PRESIDENTE  
*COSTANTINO PESATORI*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*MARCELLO FAIELLO*

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che il presente atto, avente ad oggetto APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO 2022-2025 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022., diviene esecutivo ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

[ ] Decorsi 10 giorni dalla fine della pubblicazione – Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

[ X ] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile – art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

*IL SEGRETARIO COMUNALE  
MARCELLO FAIELLO*

**Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate**